



LA NAVIGAZIONE COME SCUOLA DI VITA

Intervista all'Ammiraglio **Donato Marzano**

di *Sibyl von der Schulenburg*



L'Ammiraglio di Squadra (r) Donato Marzano, Presidente nazionale della Lega Navale Italiana.

Nella lunga tradizione marinara italiana, la *Lega Navale Italiana* rappresenta un punto di riferimento insostituibile per la promozione della cultura del mare, della navigazione e del rispetto per l'ambiente marino. Fondata nel 1897, oggi più che mai la LNI è impegnata nel coinvolgere cittadini di ogni età - e in particolare i giovani - in attività educative, sportive e culturali legate al mare. A guidarla, l'Ammiraglio Donato Marzano, già Comandante della Squadra Navale della Marina Militare, oggi Presidente nazionale della Lega Navale. Con lui parliamo del presente e del futuro dell'Associazione, ma anche di un'iniziativa di grande valore simbolico e storico: la mostra itinerante dedicata all'ammiraglio Agostino Straulino, leggenda della vela italiana e figura esemplare per chiunque ami il mare. La mostra ha trovato nello Spazio BIG Santa Marta di Milano un porto accogliente e prestigioso

diretto da Massimo Ciaccio. La città, con i suoi ritmi veloci e i palazzi che si innalzano come vele di pietra, ha accolto una storia che parla di vento, onde e orizzonti infiniti: un incontro suggestivo tra l'anima metropolitana e il richiamo senza tempo del mare. Numerosissimi sono stati i visitatori che si sono lasciati sorprendere dal fascino dell'arte marinaiasca e dalla grandezza del personaggio evocato. Molti, non avvezzi alla tradizione navale, hanno scoperto con meraviglia un mondo ricco di valori, disciplina e poesia. L'inaugurazione della mostra ha offerto anche l'occasione di presentare un romanzo che narra la vita di un altro protagonista indimenticabile della Marina Militare: *Come vento tra le vele. Una storia di amore e coraggio sull'Amerigo Vespucci*, in ricordo del comandante Francesco Carlo Bottoni. La sua figura, intrecciata a quella del leggendario veliero, ha arricchito ulteriormente l'esperienza

Firenze Via dei Fossi, 32R -
Telefono +39 055264186 - Cellulare +39 3342040508
Email libreria@artlibri.it

dei presenti, regalando a Milano un frammento prezioso di memoria marittima. Chiediamo all'Ammiraglio Marzano di raccontarci l'attuale Lega Navale Italiana.

Ammiraglio Marzano, come descriverebbe in poche parole la missione e il ruolo della Lega Navale Italiana oggi?

La missione della LNI oggi, come 128 anni fa, è quella di mettere il mare al centro degli interessi istituzionali, nell'opinione pubblica, nei media, nei territori. Il mare al centro in un paese marittimo che spesso si dimentica l'importanza ed i legami economici, strategici, culturali e sociali che l'Italia ha con questa straordinaria risorsa.

Lei ha una lunga carriera alle spalle nella Marina Militare. In che modo la sua esperienza ha influenzato il suo impegno nella Lega Navale?

Nella Marina Militare mi occupavo di attività strategica e operativa in mare, ma già allora come Forza Armata abbiamo condotto diverse iniziative per aprire la Marina al cluster marittimo, alla gente, all'università in modo da condividere l'importanza del mare, ieri come oggi. Di fatto, oggi la mia missione non è cambiata molto. Tutto il vissuto e le mie esperienze che ho avuto in Marina come comandante e dirigente li ho portati in Lega Navale a livello organizzativo. La Presidenza Nazionale, organo di vertice della LNI, sta cercando di mettere in atto nella Lega Navale tutte le soluzioni a problematiche di gestione che ho imparato ad affrontare in Marina, ovviamente coinvolgendo gli oltre sessantamila soci.

Quali sono le principali iniziative della Lega Navale su tutto il territorio nazionale?

La LNI si sta concentrando su tre settori principali. Il primo è la protezione del mare: attività con l'università, di ricerca e misurazione dei parametri ambientali del mare. Poi l'istruzione ai ragazzi sulla difesa del mare e delle acque interne. La seconda macroarea su cui stiamo lavorando è l'inclusione: avvicinamento al mare per tutti, a prescindere da barriere fisiche, sociali e cognitive. Abbiamo molte iniziative distribuite sul territorio nazionale in favore di pazienti oncologici, ragazzi con deficit cognitivi, ragazzi con problemi motori, minori delle periferie più difficili. Molti sono programmi, coordinati dalla Presidenza Nazionale, che hanno lo scopo di far avvicinare i bambini e i ragazzi al mare, soprattutto a chi ha una difficoltà fisica, cognitiva o socio-economica. Recentemente siamo diventati ente capofila di un progetto del Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, *Velando*, per verificare gli effetti della velaterapia su chi ha disturbi dello spettro autistico e malattie muscolo-scheletriche. Progetto importante che sta partendo in questi giorni e si concluderà entro il mese di ottobre di quest'anno. Con il Ministero abbiamo firmato un protocollo di intesa con cui abbiamo in programma diverse attività. Quest'anno abbiamo

aperto, in maniera sperimentale per la prima volta, i Centri Nautici Nazionali a ragazzi che hanno problematiche sia fisiche che cognitive. È un progetto pilota che intendiamo sviluppare poi nel 2026. Il terzo progetto importante che stiamo portando avanti è *Mare di Legalità* che da poco ha compiuto il primo anno di attività. Partiti con otto barche, adesso ne contiamo ventotto, sequestrate alla malavita organizzata che le usava per attività criminali, quali traffico di droga, armi o esseri umani. Adesso, invece, sono state consegnate alla Lega Navale che le ha di nuovo rese operative e dedicate a eroi del quotidiano come magistrati, poliziotti, sacerdoti uccisi dalla mafia o dal terrorismo. Le imbarcazioni sono così impiegate in attività di avvicinamento al mare per tutti, ma soprattutto come testimonial del loro sacrificio. Il tutto senza tralasciare la formazione nautica e la diffusione della cultura del mare altre componenti della nostra missione.

Spesso si associa la Lega Navale esclusivamente al mare, ma in realtà la vostra presenza è forte anche sui laghi e lungo le vie d'acqua interne. Qual è il ruolo della LNI in questi territori e quali attività promuovete lontano dalle coste marine?

Abbiamo diverse sezioni che si affacciano su laghi e fiumi. Lì si svolgono intense attività sportive e di promozione del mare e delle acque interne. Dall'anno scorso abbiamo lanciato un'iniziativa settimanale per sensibilizzare sull'importanza delle acque interne a livello nazionale, *Dolci acque*, che svolgeremo in coordinamento con tutti gli enti pubblici e le amministrazioni locali, le scuole così come con la Guardia Costiera che ha aperto dei presidi sui laghi. Questi bacini fanno parte a tutto tondo della missione della Lega Navale e l'anno scorso, in occasione dell'evento conclusivo di *Dolci acque*, abbiamo avuto più di duemilacinquecento studenti collegati da tutta Italia e altrettante centinaia di giovani coinvolti nelle attività.

In un'epoca in cui i giovani sembrano sempre più distanti dall'arte della navigazione, come lavora la LNI per riavvicinarli?

Lo fa attraverso un coinvolgimento dei giovani portandoli nelle nostre Sezioni, nelle scuole di vela, canoa e canottaggio e con l'esempio di "supereroi buoni", cioè gli atleti, molti della LNI, che vincono molte medaglie nelle discipline olimpiche e paralimpiche. La sensibilizzazione inizia anche dalle scuole dove raccontiamo ai ragazzi le diverse attività che svolgiamo. E lo facciamo anche con i nostri Centri Nautici Nazionali. Per ora sono quattro (Belluno, Ferrara, Sabaudia e Taranto), dove quest'anno abbiamo ospitato millecentocinquanta ragazzi per oltre undici giorni. Facciamo conoscere loro il mare e la sua bellezza. Li educiamo ai valori e li avviciniamo agli sport attraverso la formazione nautica. Non concordo con l'idea che sia qualcosa in controtendenza, di fatto il problema degli sport nautici è che interessano ma hanno un costo elevato. Se riuscissimo ad abatterli e a diffonderli in maniera più capillare lungo il territorio e le coste, ci sarà sicuramente un cambio di tendenza che noi stiamo già riscontrando.

Che ruolo gioca la sostenibilità ambientale nelle attività promosse dalla Lega Navale?

È una delle missioni della Lega Navale: far conoscere a tutti l'importanza del mare e quanto sia rilevante proteggerlo dalle



Giovani partecipanti all'Open Day LNI alla Spezia, città in cui fu fondata la Lega Navale nel 1897.



Donato Marzano insieme al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e ai bambini di Ostia in occasione dell'evento inaugurale di "Mare di Legalità".



Il "Ventologo" del Mare LNI-Marevivo.

diverse forme di inquinamento. Stiamo notando una presenza enorme di plastica e microplastiche nel mare e un innalzamento della temperatura delle acque. Questo chiaramente porta allo stravolgimento di tutti gli ecosistemi. A tale proposito insieme a *Marevivo*, un'altra associazione con cui collaboriamo da anni, abbiamo creato il *Ventalogo del Mare*, venti regole relative al buon senso e alle buone pratiche per preparare una navigazione in sicurezza: non aver bevuto o utilizzato sostanze stupefacenti, stare bene fisicamente, controllare dotazioni di sicurezza, programmare la navigazione anche in base alle condizioni meteo, evitando aree pericolose. Recentemente abbiamo avuto un caso di "insabbiamento" dovuto proprio a un errore di pianificazione, risolto grazie alla professionalità dei nostri equipaggi. Contestualmente, altre dieci regole semplici sono dedicate alla protezione del mare: non buttare plastica in acqua o usare materiale biodegradabile. In sintesi, rispettare il nostro mare.

Come si articola la collaborazione della LNI con scuole, enti locali e altre istituzioni?

I nostri delegati scolastici sono soci o insegnanti che vengono formati da noi, sono il nostro "cavallo di Troia" per parlare con i ragazzi, fare briefing sulle attività della Lega Navale, sull'importanza del mare e poi avvicinarli agli sport nautici con iniziative come gli Open Day, giornate in cui apriamo le nostre strutture o anche giornate di prova. È un'attività che utilizza proprio la scuola che, con la famiglia e la Lega Navale, gioca un ruolo fondamentale per la formazione dei giovani del futuro. Attività sportiva, importanza del mare, ma anche valori etici e morali come la solidarietà, l'inclusione, il rispetto, tutti valori che sembrano scontati, ma che purtroppo non lo sono e vanno condivisi con i più giovani.

La Lega Navale sta promuovendo una mostra itinerante su Agostino Straulino. Come nasce questa iniziativa?

La mostra itinerante è nata dal riconoscimento per un grande marinaio, per una figura davvero carismatica. L'ammiraglio Straulino è stato prima di tutto un marinaio, ufficiale di Marina, incursore ed eroe della Seconda Guerra mondiale, poi uno sportivo vincitore di medaglie olimpiche. Ma anche un grande comandante, cito solo per esempio l'impresa dell'attraversamento del canale navigabile di Taranto con la nave scuola "Amerigo Vespucci", impresa che solo un professionista straordinario e fuori dagli schemi poteva portare avanti. L'ammiraglio Straulino è stato un profondo conoscitore dell'ambiente marino, un grande uomo di mare che ha coniugato l'importanza di essere marinaio proprio con lo sport, il servizio militare e il saper andare per mare. Insieme a Corrado Ricci, giornalista e fondatore del *Cantiere della Memoria* de Le Grazie (Porto Venere, SP) - dove è presente il Comando subacqueo e incursori della Marina Militare che ho avuto l'onore di comandare - è stata pensata questa mostra che racconta il vissuto di questo grande marinaio coniugando le sue diverse espressioni, anche con ricordi di vita vissuta, coinvolgendo la famiglia. È una bella mostra che da un anno gira tra le nostre Sezioni e non solo.

Straulino è una figura iconica della vela e della marineria italiana. Qual è il messaggio che la mostra vuole trasmettere alle nuove generazioni? Quali valori della Lega Navale ritrova nella figura di Straulino?

Nella persona di Straulino ritrovo il mettere al primo posto la formazione - cioè i fondamenti del saper andar per mare - l'addestramento, fare team con il proprio equipaggio, provando e riprovando una manovra o un accostamento o una virata. Così come per il passaggio del canale navigabile di Taranto a vela, lui è stato l'unico nel mondo della marineria mondiale ad averlo saputo fare. È stato in grado di coniugare formazione, addestramento e soprattutto passione per il mare, di cui ne rispettava i valori. Non ho avuto il piacere di conoscerlo, ma mio zio Giancarlo Basile ha potuto attraversare il canale con lui, raccontandomi l'impresa nei particolari. Di fatto, quello che ci insegna è che per fare bene qualcosa, sia in mare che in altri contesti, bisogna formarsi con serietà, addestrarsi con meticolosità, prepararsi con passione ed essere innovativi. Per noi è stata una persona speciale che è giusto far conoscere alle nuove generazioni.

Dall'8 al 25 luglio scorsi si è tenuta una tappa a Milano allo Spazio Big in via Santa Marta. Straulino ha attraversato mari e sfidato confini: cosa significa raccontare la sua storia in una città come Milano, crocevia di idee e innovazione, ma apparentemente distante dal mondo nautico?

Milano non è distante dal mondo nautico, molti milanesi hanno infatti una propria imbarcazione in Liguria o nei laghi. Per noi rimane rilevante poter far conoscere a tutti l'importanza del mare e la bellezza di poter vivere esperienze particolari, come

un "non sempre scontato" tramonto o alba o riuscire a tornare a casa dopo una navigazione difficile. Il mettersi a confronto con i propri limiti è un valore unico. Il mare è una palestra di vita, una livella perché davanti a esso siamo davvero tutti uguali, senza differenze fisiche, cognitive o sociali.

Quali altre tappe toccherà la mostra?

La mostra è stata a Taranto, città cara a Straulino, dal 6 al 27 settembre. Poi è a Crotone, dal 4 al 26 ottobre, e a Lecco, dal 30 ottobre al 2 novembre, in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci della LNI. Poi proseguirà in altre città italiane fino a tutto il 2026.

Che messaggio vorrebbe lasciare ai giovani che si avvicinano oggi alla navigazione magari proprio grazie alla mostra o a una sede locale della Lega?

Informatevi, siate curiosi. Cercate di conoscere l'importanza del mare, le attività che gli enti pubblici e statali come la Lega Navale svolgono sul mare e il ruolo fondamentale di avvicinamento al mare. Incuriosirsi e contaminarsi. "Contaminazione" penso sia la parola di questi anni, dove bisogna mettere a sistema diverse realtà e situazioni: Lega Navale con le istituzioni, il cluster marittimo, la Marina Militare, la scuola, la famiglia e il Terzo settore. Mettere a sistema le proprie capacità e godersi il mare. Perché il mare è sicuramente una fonte economica fondamentale, grazie alla sua importanza strategica per il commercio internazionale e non solo, ma è anche un bel ambiente dove divertirsi. Dove passare una bella giornata in mare, godendosi un tramonto o una bella navigazione, indipendentemente dal tipo di imbarcazione in cui ci si trova.



Federica Manoli, Delegato Regionale LNI, insieme all'Amm. Donato Marzano e a Massimo Ciaccio, che a Milano ha ospitato la mostra su Straulino.



Un momento del vernissage dell'esposizione "Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale, sportivo" allo Spazio Big Santa Marta di Milano.